

Ereditarietà Italiana
Archetipo e Metamorfosi



EIAM I 25

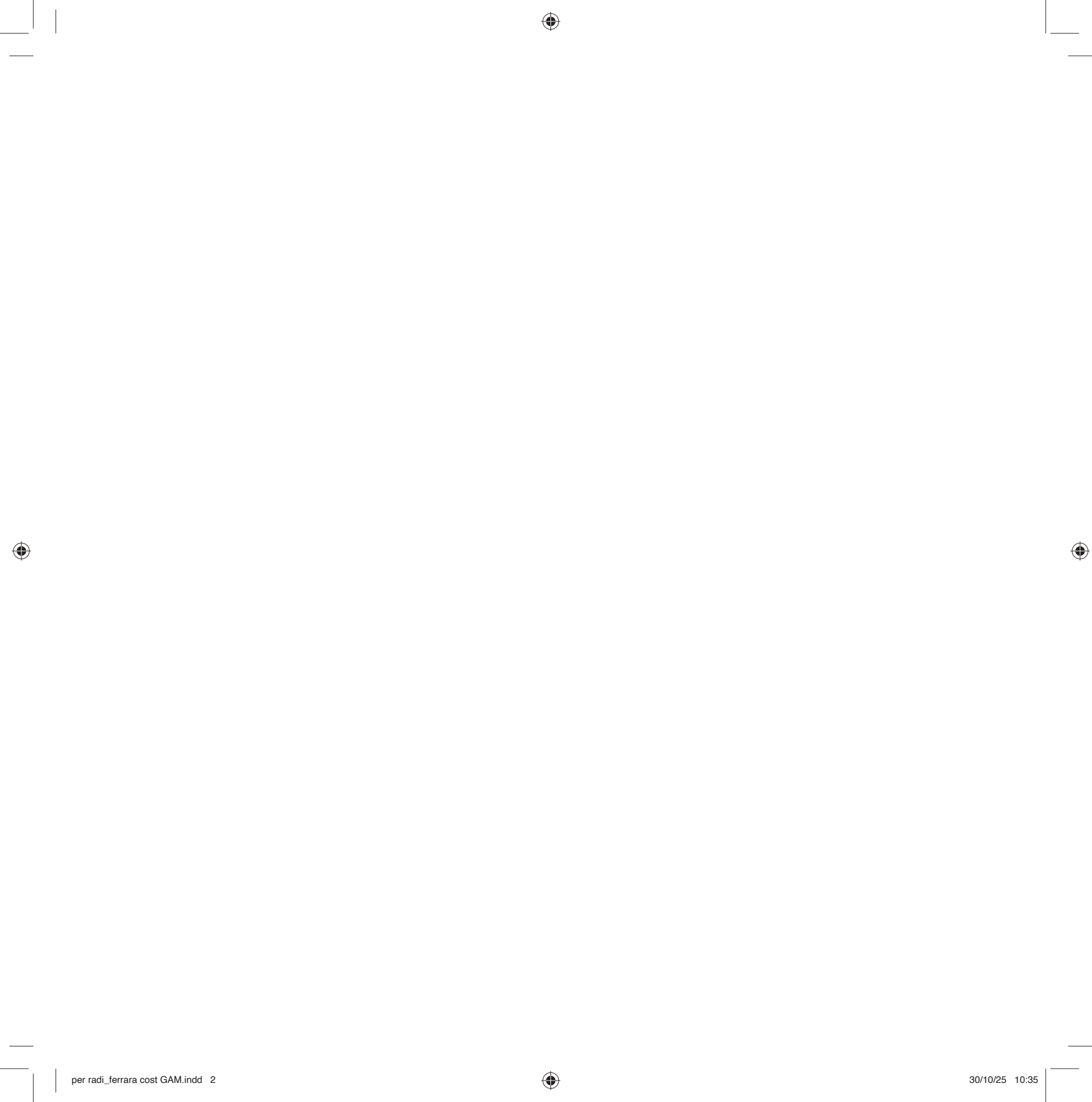
Ereditarietà Italiana Archetipo e Metamorfosi EIAM I 25



euro 25,00







Ereditarietà Italiana Archetipo e Metamorfosi EIAM I 25

a cura di
Valentina Radi e Alessandro Gaiani





Con il Patrocinio di

SEGRETERIA DI STATO ISTRUZIONE E CULTURA
SEGRETERIA DI STATO TERRITORIO, AMBIENTE E AGRICOLTURA

Copyright © 2025 CLEAN
via Diodato Lioy 19, 80134 Napoli
tel. 0815524419
www.cleanedizioni.it
info@cleanedizioni.it

Tutti i diritti riservati
È vietata ogni riproduzione

ISBN 979-12-5687-002-8

Editing

Anna Maria Cafiero Cosenza

Grafica

Valentina Radi
Ludovica Bulgari

Staff organizzazione convegno e mostra

Alessandro Amadio
Irene Bardelli
Giacomo Bertelli
Ludovica Bulgari
Filippo Catalfamo
Gianluca Semeraro

Patrocinio di



Università
degli Studi
di Ferrara

UNIFE | UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA



DA | DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELLA REPUBBLICA
DI SAN MARINO

UNIRSM | UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO



PROARCH | SOCIETÀ SCIENTIFICA DEL PROGETTO DI ARCHITETTURA



Collana Mostre e Maestri di Architettura

Diretta da

Mario Losasso
Comitato scientifico
Renato Capozzi
Pietro Nunziante
Camillo Orfeo
Federica Visconti

EIAM 25

Ereditarietà Italiana

Archetipo e Metamorfosi

Teatro Titano, Piazza Sant'Agata 5 -
Repubblica di San Marino
Aula Magna, Contrada Omerelli 20 -
Repubblica di San Marino
27 maggio - 28 maggio 2025

Ideazione e Curatela della mostra: Valentina
Radi e Alessandro Gaiani
Allestimento mostra e Convegno: Valentina
Radi e Alessandro Gaiani
Università degli Studi di Ferrara

Questa pubblicazione è stata realizzata
con il contributo del Fondo per la Ricerca
dell'Università di Ferrara, FAR, per l'anno
2025 nell'ambito del programma di Ricerca
Ereditarietà italiana, Archetipo, Metamorfosi,
Supereale.

Sostegno di



ordine degli ingegneri e architetti
della repubblica di san marino

OIARSM | ORDINE DEGLI INGEGNERI E ARCHITETTI DI SAN MARINO



GT | GT TRADING

Comitato Scientifico

Fabio Capanni
Università degli Studi di Firenze
Orazio Carpenzano
Università la Sapienza di Roma
Dario Costi
Università degli Studi di Parma
Cherubino Gambardella
Università degli Studi di Napoli Vanvitelli
Massimo Ferrari
Politecnico di Milano
Luca Lanini
Università degli Studi di Pisa
Gino Malacarne
Università degli Studi di Bologna
Pasquale Miano
Università degli Studi di Napoli Federico II
Gianluigi Mondaini
Università Politecnica delle Marche
Giorgio Peghin
Università degli Studi di Cagliari
Franco Purini
Università la Sapienza di Roma
Andrea Sciascia
Università degli Studi di Palermo
Marcello Sestito
Università degli Studi di Reggio Calabria
Marco Trisciuglio
Politecnico di Torino

DA Ferrara

Alessandro Brunelli
Gianluca Frediani
Gabriele Lelli
Alessandro Massarente
Andrea Rinaldi
Antonello Stella
Università degli Studi di Ferrara

Media partner



INGENIO

Sommario

7	Archetipo al futuro Emilia Corradi Vicepresidente Società Scientifica ProArch
8	Archetipo tra ordine e stratificazione Andrea Sciascia Comitato Scientifico
13	Che cos'è un archetipo Renato Capozzi
21	Call Valentina Radi e Alessandro Gaiani
25	Traiettorie Valentina Radi e Alessandro Gaiani
	Opere
41	Comitato Scientifico
67	Fenomenologia
115	Frammento
133	Ordine
221	Stratificazione
255	Traduzione
309	Viaggio nell'archetipo Valentina Radi
315	Autori

PORTA DEL MEDITERRANEO

FABIO CAPANNI* con SIMONE BARBI** e COLLABORATORI IACOPO FAROLFI, ALESSANDRO SORDI, DANIELE VANNI

PROFESSORE ORDINARIO*, DOCENTE A CONTRATTO**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

CEAR-09/A

Radicata sulla costa ovest di Lampedusa, in prossimità di Capo Ponente,
 la *Porta del Mediterraneo* non è un varco di accesso al *Mare nostrum*,
 né una porta di ingresso al continente europeo,
 bensì una soglia di passaggio tra luoghi che sembrano distanti ma che in
 realtà,
 come suggerisce Predrag Matvejević nel suo *Mediterraneo-un nuovo
 breviario*,
 sono vicini: “talvolta tutti i mari sembrano uno solo, specie quando la
 traversata è lunga;
 talvolta ognuno di essi è un alto mare”.

La *Porta del Mediterraneo* è una soglia dell’ovunque,
 nata per celebrare il grembo antico della nostra storia e della nostra civiltà
 per accogliere tutti in una comunità globale.

Come un fossile affiorante dallo scoglio,
 è scavata dall’acqua, levigata dal vento, dilatata dalla luce
 e subito risucchiata dall’orizzonte marino che tutto corrompe.

È rifugio che prende forma dall’archetipo della caverna ma, per metamorfosi,
 assume le sembianze di in un arco che è simbolo di passaggio,
 informata da continuità plastica e materica, quasi non fosse costruita ma
 nata.

Modellata su due cavità contrapposte, senza un verso ma con un’unica
 direzione,
 è un bilico tra mare e terra: una soglia da attraversare e nella quale poter
 sostare.

Avvolta da una corrosione luminosa che ne consuma i bordi,
 si avvolge come una conchiglia, si increspa come un’onda, si gonfia come
 una vela:
 è spazio per la contemplazione, per l’attesa, per la speranza.



Porta del Mediterraneo

2019

grafica digitale



Finito di stampare nel mese di ottobre 2025
per conto delle edizioni CLEAN

